

UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO "CITTA' DI MESTRE"

INCONTRI PRESSO L'ISTITUTO BERNA

DICEMBRE 2026

Il corso viene proposto sia al Berna sia al Manin

GIOVEDI' **3 e 10 dic** Ore 15,30 	CLAUDIA SALVIATO- ***Religione - S. Ambrogio (339 - 397 d.C.)*** È una delle massime figure di vescovo cristiano del 4° secolo. Governatore imperiale, fu proclamato vescovo di Milano nel 374 d.C. e divenne guida autorevole dell'episcopato dell'Italia del Nord. Influenzò profondamente Sant'Agostino, che si convertì anche grazie alla sua predicazione. In tempi di lotte, scontri e fermenti quanto mai accesi, Ambrogio spicca per il suo magistero autorevole, fermo ed equilibrato insieme, nel quale ecclesialità, etica e politica sanno fondersi in una superiore sintesi di dottrina e carità. Annoverato tra i quattro dottori o padri della Chiesa d'Occidente, insieme a san Girolamo, sant'Agostino e san Gregorio I papa, fu autore di molte opere a carattere esegetico, dogmatico e teologico.
GIOVEDI' **3 e 10 dic** Ore 16,45 	GRAZIA FUMO ***Storia dell'Arte - Nel secolo di Tiziano: artisti, opere e rivalità nella Venezia del Cinquecento*** Il Cinquecento veneziano è uno dei momenti più intensi e competitivi della storia dell'arte europea. In una città priva di corte ma ricchissima di istituzioni pubbliche – Scuole Grandi, Senato, Maggior Consiglio, chiese conventuali e committenze patrizie – gli artisti si confrontano in un sistema aperto, regolato e altamente competitivo, dove la visibilità e il successo dipendono dalla capacità di imporsi nei grandi spazi della Serenissima. Nel corso degli incontri si prenderanno in esame alcuni protagonisti emblematici del secolo: Tiziano, impegnato nella definizione di un nuovo modello monumentale con opere come l'Assunta e la Pala Pesaro; Tintoretto, che rivoluzionò la scena veneziana con il Miracolo dello schiavo e che, con la sua strategia aggressiva conquisterà la Scuola Grande di San Rocco; Paolo Veronese, maestro della teatralità cromatica, al centro di concorsi e controversie culminate nel Convito in casa di Levi. Infine si focalizzerà l'attenzione sull'ascesa di Palma il Giovane, incaricato dalla Serenissima di riformulare l'immagine pubblica della Repubblica in seguito all'incendio di Palazzo Ducale del 1577. Attraverso l'analisi formale e iconografica di importanti opere chiave, integrata dalla lettura di fonti documentarie e testimonianze letterarie sui principali concorsi pubblici del secolo – dalla Sala del Maggior Consiglio alle Scuole Grandi – ci si soffermerà sul sistema artistico fondato sulla competizione regolata, sulla negoziazione con le istituzioni e sulla capacità dei maestri di elaborare risposte formali innovative, elementi che da sempre definiscono la specificità e la straordinaria vitalità della scuola veneziana del Cinquecento.
GIOVEDI' **17 dic** Ore 15,30 	FAUSTO BONINI ***Letteratura - Fëdor Dostoevskij - "Il bambino da Cristo all'albero di Natale"*** Il bambino da Cristo all'albero di Natale" è un breve racconto di Fëdor Dostoevskij, pubblicato nel 1876 e ambientato nella gelida San Pietroburgo. Il protagonista è un bambino poverissimo, solo e affamato, che vive per strada insieme alla madre malata. È la vigilia di Natale, ma nessuno si prende cura di lui. Il bambino vede le persone festeggiare e addobbare gli alberi di Natale, ma lui non può partecipare. Alla fine, stanco e infreddolito, si addormenta e sogna di incontrare Gesù, che lo accoglie con amore insieme a tanti altri bambini morti in condizioni di povertà e sofferenza. Tutti a fare festa attorno ad un grande albero di Natale pieno di luci e di doni. Dostoevskij denuncia così l'indifferenza della società verso i poveri e gli emarginati, soprattutto bambini, e vuole farci riflettere sull'importanza di non essere indifferenti e di aiutare chi soffre. Il messaggio principale è quindi quello della compassione, dell'amore e della speranza.



UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO
"CITTA' DI MESTRE"

INCONTRI PRESSO IL
CENTRO CULTURALE CANDIANI

DICEMBRE 2026

MERCOLEDI'
2 dic
Ore 16,00



INTELLIGENZA ARTIFICIALE: COSA STA CAMBIANDO?

Convivere con l'Intelligenza Artificiale

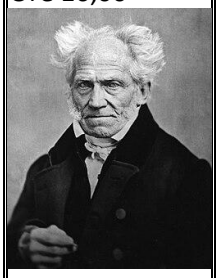
Alessandro Memo

Prosegue il ciclo di incontri dedicati all'Intelligenza Artificiale. Dopo aver esplorato, nel primo anno, la struttura e il funzionamento delle chatbot, e nel secondo le loro possibili applicazioni nella vita quotidiana, il nuovo percorso propone uno sguardo aggiornato sulle trasformazioni in corso: cosa sta cambiando nella tecnologia e, soprattutto, cosa sta cambiando nella nostra società.

Affronteremo l'evoluzione dei modelli, i progressi nella qualità e nell'affidabilità delle risposte, il passaggio da strumenti generalisti a soluzioni sempre più specialistiche. Approfondiremo inoltre la dimensione multimodale (testo, voce, immagini) e la nascita di applicazioni capaci di agire in modo autonomo. Uno spazio specifico sarà dedicato all'impatto sociale e lavorativo dell'IA.

3. Convivere con l'Intelligenza Artificiale. Riflessioni sui cambiamenti avvenuti nell'ultimo anno: impatti sul lavoro, nuove opportunità, rischi emergenti e strumenti per un utilizzo consapevole. Un'occasione per comprendere i nuovi equilibri tra persone, tecnologia e società.

MERCOLEDI'
9 e 16 dic
Ore 16,00



INTERROGANDO IL CORPO, LA SCOPERTA DELLA VOLONTÀ

Silva Moro

La visione pessimistica del mondo e dell'uomo di Schopenhauer costituisce l'esito di un percorso che, a partire dalla rappresentazione mentale-intellettiva, sulla scia della analisi kantiana, perviene poi all'analisi della forza che muove il corpo. Un percorso ardito e affascinante, che ci condurrà a scoprire le potenzialità della nostra mente, nonché il piacere di ridiscutere le nostre certezze. Un percorso che ci indurrà a guardare dentro le nostre emozioni e a scoprire la forza che le alimenta.

Primo incontro: descrizione della volontà irrazionale e cieca che governa il mondo. Conoscenza intellettiva secondo Kant, distinzione fra fenomeno e noumeno, precisazioni ad opera di Schopenhauer.

Secondo incontro: interrogheremo il corpo, il quale ci svelerà ciò che resta nascosto all' intelletto.